

**COLEGIO SALESIANO — CIUDADELA**

**BALEARES — ESPAÑA**



15 Ottobre 1952

**Coadiutore prof. perpetuo**

**GIUSEPPE ARMENDARIZ OLLACARIZQUETA**

**d'anni 77**

Carissimi Confratelli:

É sempre doloroso scrivere la lettera mortuaria d'un nostro Confratello col quale si è vissuto, se ne sono ammirate le virtù e compartiti il lavoro, le pene e le gioie del nostro apostolato; la pena però è molto maggiore quando si tratta di un confratello pieno di giovialità, carità, pio e di vita religiosa esemplare, quale fu il nostro indimenticabile e carissimo D. Giuseppe Armendáriz;

---

per questo è più doloroso per noi il vuoto lasciato dalla sua dipartita.

Figlio di Giuseppe Maria e Michelina, nacque il 3 Novembre 1875 a Góngora, paese della diocesi di Pamplona e provincia di Navarra (Spagna), di questa terra benedetta, vivaio di tante e così zelanti vocazioni; e conservò durante la sua vita quella impronta di purezza, carità e pietà che gli seppero infondere i suoi genitori, virtù che, se praticate prima nel mondo, trovarono il suo pieno sviluppo nella casa religiosa.

Entrato nelle nostre Scuole Professionali di Sarriá il 12 Gennaio 1901, due anni dopo incominciava nella stessa Casa il Noviziato che finiva colla professione temporale il 25 settembre 1904 e la perpetua il 18 settembre 1907.

Come secolare esercitò l'ufficio di calzolaio; come salesiano fece di guardarobiere e portinaio nelle diverse case di Mataró, Sarriá, Horta, Gerona e finalmente in questa di Ciudadela, dove appena vi rimase un anno.

Col trascorso degli anni venne scossa la sua robusta fibra, e dovette assoggettarsi ad un intervento chirurgico, del che tutti credevano si sarebbe rimesso. Invece non fu così. Passava il tempo, e lo si vedeva diperire di giorno in giorno. Era scomparsa la sua giovialità, gli ripugnavano i cibi, ma non perdettero un momento il suo spirito di pietà e il suo abbandono in Dio. Cosicché, arrivati gli Esercizi Spirituali, domandò con grande impegno di poter parteciparvi, malgrado per andarvi dovesse sottomettersi ad una notte di viaggio marittimo.

Fece gli Esercizi con gran fervore, col pensiero che gli era vicina la sua ultima ora. E fu veramente così. Appena finiti, fu visitato da valenti specialisti i quali dovettero constatare che si trattava di un tumore maligno al fegato; e date le circostanze del malato, di età avanzata e logoro di forze, non vi era verso di

---

---

sottometterlo ad una nuova operazione, mancandogli appena poche settimane di vita.

Non potè neppur ritornare a questa Casa, e i nostri confratelli delle Scuole Professionali di Sarriá lo ricevettero colla più squisita carità. Trascorso appena un mese, dovette mettersi a letto per non rialzarsi più. Conscio della sua gravità, lui stesso domandò gli ultimi Sacramenti che volle ricevere quando ancora godeva di piena lucidità di mente. I suoi ultimi giorni li passò collo sguardo fisso in cielo, preparandosi per il gran passo che accade il 26 settembre alle ore 10 della sera.

Carissimi Confratelli, la vita di questo nostro caro scomparso non ebbe mai degli sprazzi brillanti di opere straordinarie: ma fu la vita nascosta nelle umili mansioni che lui rialzava colla pietà esemplare, coll'ubbidienza allegra, colla esatta puntualità, col più grande amore a Don Bosco, alla Madonna e alla Congregazione. É stato il servo fedele, fedele nella grandezza delle piccole cose, che nel momento solenne della sua intrata nell'eternità, si sarà sentito dire dal Divin Giudice *l'Intra in gaudium Domini tui*.

Ma, se pur ne avesse bisogno, raccomandiamo al Signore la sua anima eletta per affrettargli l'eterno riposo.

Vogliate anche avere un ricordo nelle vostre preghiere per questa Casa, e per chi si professa vostro

aff.mo Confratello

GIUSEPPE M. ARMELLES  
Direttore

---

**Dati per il Necrologio:** Coad. Armendáriz Giuseppe, nato a Góngora (Navarra-Spagna) il 3-XI-1875, morto a Sarriá-Barcelona il 26-IX-1952, a 77 anni di età e 48 di professione.

---

sottometterlo ad una nuova operazione, mandandogli appena poche settimane di vita.

Non potè neppur ritornare a questa Casa, e i nostri confratelli delle Scuole Professionali di Sarrià lo ricevettero colla più spudorata carità. Trascorse appena un mese, dovette mettersi a letto per non rialzarsi più. Conscio della sua gravità, lui stesso domandò gli ultimi sacramenti che volle ricevere quando ancora godeva di piena lucidità di mente. I suoi ultimi giorni li passò collo sguardo fisso in cielo, preparandosi per il gran passo che accade il 26 settembre alle ore 10 della sera.

Carissimi Confratelli, la vita di questo nostro caro scomparso non ebbe mai degli sprazzi brillanti di opere straordinarie; ma fu la vita nascosta nelle umili mansioni che lui rialzava colla pietà esemplare, coll'ubbidienza allegra, colla esatta puntualità, col più grande amore a Don Bosco, alla Madonna e alla Congregazione. È stato il servo fedele, fedele nella grandezza delle piccole cose, che nel momento solenne della sua entrata nell'eternità, si sarà scritto dire dal Divin Giudice l'Inimicum Damnum tui.

Ma, se pur ne avesse bisogno, raccomandandimo al Signore la sua anima eletta per affrettargli l'eterno riposo. Vogliate anche avere un ricordo nelle vostre preghiere per questa Casa, e per chi si professa vostro

aff.mo Confratello  
GIUSEPPE ARMANDÀ  
Difensore

Dati per il Necrologio: Coad. Armandà Giuseppe, nato a Congora (Navarra-Spagna) il 3-XI-1877, morto a Sarrià Barcellona il 26-IX-1952, a 77 anni di età e 48 di professione.